



Una scuola dal volto giovane per i giovani

Focus su attività e prospettive



Il volto giovane della scuola

L'Istituto "Maria Ausiliatrice" di Roma via Dalmazia è una scuola salesiana che vanta più di cento anni di esperienza formativa sul territorio.

Dalla fondazione, nel 1913, la scuola ha erogato formazione liceale classica e formazione professionale, fino ad assumere l'attuale fisionomia, costituita dai due cicli d'istruzione a partire dalla **scuola dell'Infanzia** per arrivare ai tre **Licei** Classico - Linguistico - Scientifico.

A partire dagli anni '80 del '900 la scuola ha potenziato la fisionomia internazionale della formazione erogata, fino a divenire, nel 2013, **centro accreditato Cambridge per la certificazione IGCSE**.

Ad oggi l'istituto ha un'utenza di circa 800 alunni, distribuiti sui vari gradi di istruzione presente, e uno staff di oltre 50 fra docenti ed educatori.

Dal 2001 tutti i cicli di istruzione e l'intero istituto operano con **Certificazione di Qualità ISO 9001**.

In accordo con la legge 107/2015 il Liceo organizza percorsi di **Alternanza Scuola Lavoro** presso enti del Terzo Settore, Università, enti di programmazione economica, studi legali e medici, Piccole Medie Imprese dal profilo compatibile con i curricoli liceali.

La scuola, nell'intento di offrire ai propri alunni una **formazione motivante e sempre coerente con le esigenze del presente**, ha progressivamente introdotto i percorsi Cambridge IGCSE in maniera verticale tra i vari gradi d'Istituto.

Per analoghe ragioni è stato intrapreso un cammino di **formazione e aggiornamento dello staff**, con lo scopo di potenziare le competenze educative dei docenti, acquisire sistematicamente una didattica incentrata sulle competenze e non sui soli contenuti.

La scuola ha ottenuto due finanziamenti europei **Erasmus Plus KA101**, in cui un gruppo di docenti strategici per l'organizzazione ha fatto jobshadowing e frequentato corsi strutturati sull'**insegnamento cooperativo, la didattica per ambienti, la classe capovolta**. I due progetti si sono svolti in Gran Bretagna (2016) e Finlandia (2017).

Il volto internazionale secondo il programma Cambridge

Come scuola salesiana da sempre attenta ad offrire una proposta formativa innovativa, in linea con l'educazione integrale dell'alunno e con il quadro di riferimento delle competenze di **cittadinanza attiva**, dall'anno scolastico 2013/2014 la Scuola Maria Ausiliatrice è Scuola Internazionale secondo il programma Cambridge.

Dall'anno scolastico 2013/2014 la Scuola Maria Ausiliatrice è stata riconosciuta come **CENTRO INTERNAZIONALE CAMBRIDGE da parte della University of Cambridge International Examinations** e pertanto sede autorizzata dall'Università di Cambridge per la preparazione e il conseguimento delle certificazioni internazionali IGCSE e AS/A-level.

Una scuola aperta al mondo

Le certificazioni Checkpoint One Checkpoint Secondary 1 e IGCSE offrono ai nostri percorsi scolastici:

- **una connotazione internazionale** fornendo ai ragazzi competenze linguistiche eccellenti e capacità di veicolare in lingua inglese vari ambiti culturali.
- **una prospettiva internazionale** rendendoci parte di una comunità di 140 paesi del mondo in cui tale titolo può essere conseguito.
- **una marcia in più per gli studenti** in quanto, pienamente integrata nel curriculum italiano, li abilita ad inserirsi da protagonisti nel mondo scolastico e del lavoro con **competenze spendibili anche in un contesto multiculturale** (in Italia e all'estero)

Un metodo dal volto innovativo: esperienze di Service Learning

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano **sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.**

L'elemento innovativo di questa proposta sta nel **collegare strettamente il servizio all'apprendimento in una sola attività educativa articolata e coerente.**

La sua implementazione consente simultaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, **potenziare i valori della cittadinanza attiva.**

Partendo dalla convinzione che la cittadinanza non sia soltanto un contenuto da trasmettere, la proposta pedagogica del Service Learning non si limita a promuovere una maggior conoscenza degli aspetti che contraddistinguono tale valore, ma chiede agli studenti di compiere **concrete azioni solidali** nei confronti della comunità nella quale si trovano ad operare.

Nel fare questo, gli studenti mettono alla prova, in contesti reali, le abilità e le competenze previste dal loro curriculum scolastico, e richiamate non solo dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ma dagli orientamenti internazionali, che esplicitamente raccomandano di collegare gli apprendimenti disciplinari alle competenze chiave o di cittadinanza.

Attraverso questo tipo di esperienza, che integra apprendimento e servizio, **gli studenti interiorizzano importanti valori** (giustizia, legalità, uguaglianza, rispetto e cura per l'ambiente).

La pedagogia del Service Learning offre strumenti didattici per lo sviluppo di **comportamenti pro sociali**, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà.

Gli studenti sono protagonisti in tutte le fasi del progetto, dalla rilevazione dei bisogni, alla progettazione degli interventi, alle azioni messe in campo, alla valutazione degli esiti.

Sperimentano, in questo mondo, la fiducia nei loro confronti, e diventano capaci di assunzione di responsabilità, di migliorare la qualità di vita delle persone, prendendosi cura degli altri e dell'ambiente.

Attraverso l'approccio pedagogico del Service Learning si crea un **solido legame tra scuola e comunità sociale.**

La comunità scolastica si apre sempre più al dialogo con i diversi attori presenti sul territorio: le famiglie, gli enti locali, il mondo produttivo, il Terzo Settore, il volontariato.

Se, da un lato, la scuola è una risorsa per il territorio e un'occasione di sviluppo, dal momento che interviene direttamente con la propria azione educativa nella **formazione dei futuri cittadini**, dall'altro gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio possono fornirle un sostegno e uno stimolo utilissimi, considerandola un proprio patrimonio da preservare e sviluppare ulteriormente.

Inserito in una rete più ampia, **l'apprendimento scolastico** non è semplicemente 'accademico', e nemmeno investimento del singolo, ma **si fa risorsa per la comunità** ed è, al tempo stesso, ulteriormente potenziato proprio dal contatto con la comunità.



Esperienze di Flipped Classroom

L'idea-base della «flipped classroom» è che la lezione diventa compito a casa mentre **il tempo in classe è usato per attività collaborative**, esperienze, dibattiti e laboratori.

In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di "mentor", il **regista dell'azione pedagogica**.

Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse **e-learning** come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali.

A tutti gli effetti il «flipping» non è tanto un approccio pedagogico, quanto una **filosofia da usare in modo fluido e flessibile**, a prescindere dalla disciplina o dal tipo di classe.

È importante che il tempo 'guadagnato' in classe grazie al flipping venga usato in maniera ottimale e che le risorse utilizzate dallo studente nel tempo a casa siano di qualità elevata, oltre ad essere calibrate sul livello di conoscenza fino a quel momento raggiunto dal giovane.

Una libreria di contenuti integrata con **video online** vagliati in base a qualità e accessibilità è il miglior punto di partenza per ottenere un buon risultato finale.

Un volto creativo e di servizio



Studio assistito- recuperi
e cura delle eccellenze



Percorsi di accompagnamento
degli alunni inseriti
durante l'anno

Punto di forza è il curricolo verticale

Il curricolo verticale rappresenta il **raccordo tra le discipline** in modo che esse vengano a costituire un insieme organico, con una finalità formativa.

Organizzare l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze tra i vari gradi scolastici consente infatti di **accompagnare il percorso educativo dell'allievo** nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado) **evitando ripetizioni** nella programmazione e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo.

Le diverse discipline generano pertanto una **continuità di conoscenze** e competenze in una dimensione disciplinare trasversale.

Le conoscenze sono pertanto di supporto alle competenze e alle soft skills.

Vengono proposte diverse **attività educativo- didattiche** in continuità tra i diversi gradi scolastici atte a favorire un volto della scuola verticalizzato.

Sintetizzando:

Sviluppo di esperienze disciplinari e trasversali di flipped classroom e Service learning

Sviluppo e confronto sul programma Cambridge

Accompagnamento di studenti sul supporto al metodo di studio e al successo scolastico

Didattica per competenze e curricoli verticali

Continuazione delle esperienze Erasmus



ORARI DI APERTURA SEGRETERIA

LUNEDÌ: ORE 8.00 - 12.00

MARTEDÌ: ORE 8.00 - 12.00 | 15.30 -18.00

MERCOLEDÌ: ORE 15.30 -18.00

GIOVEDÌ: ORE 8.00 - 12.00

SABATO: ORE 8.00 - 12.00

CHIUSO IL VENERDÌ

SCUOLA MARIA AUSILIATRICE

VIA DALMAZIA, 12 - ROMA

TEL. 06 8440211 FAX. 06 84402178

SEGRETERIADALMAZIA@TISCALI.IT

WWW.SCUOLAMAUSILIATRICEROMA.ORG

